

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: COBAT ECOFACTORY S.R.L. Istanza per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per il trattamento di rifiuti di pile-batterie-accumulatori e per lo stoccaggio di rifiuti denominato "Innovative and Sustainable for Batterie Recycling", ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. 45/2007, Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 e convocazione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona. Codice SGRB AU-CH-50. – Parere tecnico.

In riferimento a quanto in oggetto ed a riscontro della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 285999 del 03/07/2023, trasmessa tramite PEC del 03/07/2023, acquisita al protocollo ARTA con il numero 31390/2023 del 11/07/2023, si fa presente quanto segue.

Preso atto della documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>, cartella denominata "Documentazione- Giugno 2023".

Richiamata la nota ARTA protocollo n. 35898/2023 del 07/08/2023 con la quale "...si chiede la documentazione denominata "elaborato 7.0 RISERVATO", documentazione indicata nella nota regionale di cui sopra ...".

Preso atto della documentazione:

- a) contenuta nella cartella denominata “*Documentazione - Giugno 2023 / Cobat- progetto - inviato art. 208*”, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/cobat-ecofactory-srl-nuova-istanza-esame>;
- b) “*RELAZIONE TECNICA*” a firma del Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare e del Rappresentante Legale Sig. Gianluca Salvatore, datata 15/05/2023, Rev. 02; (file denominato “*RELAZIONE TECNICA COBAT Pollutri 2.4 Riservata*”) pubblicata sul link: <https://www.studiodecesareconsulting.it/s/pJQYpmojowxjCP>, trasmessa con PEC del 01/09/2023, e acquisita al protocollo ARTA con il numero 38668/2023 del 01/09/2023;
- c) Documentazione integrativa di settembre 2023, contenente i file denominati: “*Integrazione SASI*” e “*Dichiarazione Emissioni Odorigene*” e dei relativi allegati, trasmessa con PEC del 19/09/2023, e acquisita al protocollo ARTA con il numero 41484/2023 del 20/09/2023.

Richiamata la nota ARTA n. 45675/2023 del 17/10/2023, che qui si intende integralmente riportata, con cui “... *Si comunica che esaminata la documentazione di cui sopra, al fine del rilascio del parere di competenza, si ritiene necessario che siano forniti chiarimenti e/o integrata la documentazione...*”.

Preso atto della documentazione aziendale, trasmessa tramite PEC del 04/12/2023, acquisita al protocollo ARTA con il numero n. 53369 del 05/12/2023, cartella denominata: “*Documentazione integrativa - dicembre 2023*”, contenente gli elaborati a firma del Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare e del Rappresentante Legale Sig. Gianluca Salvatore:

- “*QRE datato 04/12/2023*;
- *Relazione Tecnica Integrativa a seguito di richiesta ARTA (prot. 45675/2023 del 17/10/2023), datata 4 dicembre 2023 revisione 02*;
- *Tavola 0 integrazione con evidenza del deposito cisternette rifiuto liquido da processo, datata 4 dicembre 2023 revisione 01*”.



Rilevato che dall'esame della documentazione di cui sopra, riguardo ai chiarimenti richiesti con nota ARTA n. 45675/2023 del 17/10/2023, risulta quanto segue:

EMISSIONI:

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera e le emissioni odorigene il Gestore dichiara che:

- *"...Si rimarca che la generazione di vapori di NH₃ non è di processo ma è accidentale e dipende esclusivamente da una ipotesi che durante la selezione sfuggano all'operatore alcune batterie zinco carbone...";*

- *"...Alla luce di quanto riferito si riformula il QRE prevedendo come valore limite di emissione, per l'ammoniaca, ovvero dei composti organici di classe IV di 10 mg/mc. Inoltre, al fine di dare evidenza dell'assenza di impatti odorigeni che possano creare pregiudizi verrà eseguita una caratterizzazione al camino andando a rilevare le unità odorigene. Tale indagine verrà eseguita entro 90 gg dalla comunicazione di inizio dell'esercizio dell'impianto e sarà ripetuta nuovamente entro 90 gg dalla prima rilevazione. Inoltre, laddove si dovessero rilevare disturbi olfattivi nell'area dello stabilimento al fine di escludere l'origine dal processo della COBAT ECOFACTORY potrà essere ripetuta l'indagine olfattiva...".*

RIFIUTI:

Per quanto concerne origine/natura dei rifiuti indicati come "Altri rifiuti diversi dalle pile/batterie/accumulatori da pretrattare e recuperare" e "Altri rifiuti di batterie in solo stoccaggio": EER 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03*, 16 06 06*, 20 01 33*; il Gestore dichiara che *"...i rifiuti possono avere sia origine domestica e sia speciale...";*

Per quanto concerne la descrizione dei processi di recupero effettuati sui rifiuti indicati come "Altri rifiuti diversi dalle pile/batterie/accumulatori" il Gestore dichiara che *"...I processi di recupero dei rifiuti diversi dalle pile/batterie/accumulatori da pretrattare e recuperare consistono esclusivamente in operazioni tali da pretrattare il rifiuto al fine di maggiormente valorizzarne il recupero presso impianto finali. Essi consistono principalmente in cernita e selezione manuale al fine di eliminare frazioni estranee del rifiuto. Consistono, inoltre, in eventuale pallettizzazione e/o riconfezionamento ...";*

Per quanto concerne origine/natura, provenienza e utilizzo (recupero) del rifiuto identificato con codice EER 19 12 12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*"; il Gestore dichiara che *"...Il rifiuto identificato con il codice EER 19 12 12 è denominato black mass. Esso rappresenta un rifiuto proveniente da impianti di pre-trattamento*



di rifiuti di pile alcaline, pile al litio e batterie al litio. Esso rappresenta la matrice di scarto con all'interno i metalli da recupero che l'impianto di cui trattasi è in grado di trattare al fine della loro valorizzazione. La black mass verrà trattata nella sezione idrometallurgia sia del litio e sia delle alcaline a seconda del pre trattamento di provenienza...”;

Per quanto concerne la descrizione di dettaglio delle operazioni di smaltimento D13 e D15 effettuate sui rifiuti identificati con codice EER 15 01 06 e EER 15 02 03; il Gestore dichiara che “... *Orbene l'operazione D15 che effettuerà l'impianto sarà di mero stoccaggio. Ovviamente il rifiuto sarà bene identificato e separato da quelli ingressati in R13 benchè stoccato nelle medesime aree dichiarate.*

L'operazione D13 che si intende attuare è finalizzata, laddove necessaria, alla selezione e cernita sia per l'eliminazione di frazioni estranee e sia finalizzata all'individuazione di piccole frazioni da avviare a recupero laddove separabili manualmente.

Relativamente all'area in cui tale operazione di cernita avverrà si riferisce che è la medesima di quella in cui avverranno le operazioni R12. Ovviamente l'operazione di cernita avverrà in tempi diversi da quelle delle operazioni R12 e tale da non commistionare i rifiuti destinati a smaltimento da quelli destinati a recupero.

Rispetto alle potenziali istantanea ed annuale si rappresenta che queste sono operazioni residuali rispetto al core business dell'impianto. Queste potenzialità sono ricomprese all'interno delle capacità già dichiarate.

Risulta evidente che le operazioni di R13 e D15 sono speculari e nella sostanza 'fisicamente' si sostanziano nelle stesse e medesime attività. Ciò che cambia è la destinazione del rifiuto a seguito dello stoccaggio e/o pretrattamento. Lo stoccaggio dei rifiuti R13 o D15 è il medesimo ed avviene nelle stesse condizioni di sicurezza ambientale (copertura, pavimentazione impermeabilizzazione). L'operazione D13 o R12 sono le medesime ...”;

Per quanto concerne le potenzialità istantanee e annue dei rifiuti pericolosi e non pericolosi il Gestore dichiara che “...*si hanno le seguenti potenzialità:*

- *capacità massima istantanea rifiuti non pericolosi* —> 1.200 ton
- *capacità massima istantanea dei rifiuti a smaltimento* —> 60 ton
- *potenzialità annuale rifiuti non pericolosi* —> 14.574 ton
- *potenzialità annuale rifiuti non pericolosi a smaltimento* —> 900 ton
- *capacità istantanea rifiuti pericolosi* —> 480 ton
- *potenzialità annuale rifiuti pericolosi* —> 8.900 ton...”;

Per quanto concerne individuazione delle aree di stoccaggio di ciascun rifiuto e le relative operazioni di recupero (R) e/o smaltimento (D), il Gestore ha fornito la seguente tabella



Codice EER	Descrizione	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Aree di stoccaggio
Rifiuti di pile e batterie a trattamento				
16 06 04	Batterie alcaline	R5 R12 R13		A02
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R5 R12 R13		A02
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R5 R12 R13		A02
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11→ Black mass	R5 R12 R13		A02
Altri rifiuti di batterie in solo stoccaggio				
16 06 01*	Batterie al piombo	R13		A02
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R12 R13		A02
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R12 R13		A02
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R12 R13		A02
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 R13		A02
Altri rifiuti in stoccaggio				
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13		A08 -A09
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12 R13		A08 -A09
15 01 02	imballaggi in plastica	R12 R13		A08 -A09
15 01 03	imballaggi in legno	R12 R13		A08 -A09
15 01 04	imballaggi metallici	R12 R13		A08 -A09
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12 R13		A08 -A09
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12 R13	D13 D15	A08 -A09
15 01 07	imballaggi in vetro	R12 R13		A08 -A09
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12 R13		A08 -A09
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 R13	D13 D15	A08 -A09
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12 R13		A08 -A09
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 R13		A08 -A09
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 R13		A08 -A09
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12 R13		A08 -A09
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12 R13		A08 -A09
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13		A08 -A09



	Richiesta autorizzazione gestione rifiuti art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi e art. 45 L.R. 45/07 e smi	Pagina 25 di 29
	Innovative and Sustainable Plant for Batteries Recycling	Rev. 02 4 dicembre 2023

Codice EER	Descrizione	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Aree di stoccaggio
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13		A08 -A09
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13		A08 -A09
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12 R13		A08 -A09
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13		A07
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13		A07
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13		A07
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13		A07
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R12 R13		A07
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R12 R13		A07
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12 R13		A07
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R12 R13		A07
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R12 R13		A07
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13		A07
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13		A07
16 08 06 *	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13		A07
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13		A07
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R12 R13		A07

Per quanto concerne l'ubicazione delle Aree denominate A03, A04 e A05 e il loro utilizzo il Gestore dichiara che "...Le aree richieste sono riferite a:

- A03 → zona cernita rottami – processo di trattamento delle pile
- A04 → impianto trattamento black mass pile alcaline
- A05 → impianto trattamento pile al litio.”.

Come indicato nella “Tavola 0 integrazione con evidenza del deposito cisternette rifiuto liquido da processo, datata 4 dicembre 2023 revisione 01”.



ACQUE:

Per quanto concerne la gestione delle acque il Gestore dichiara che:

- *“...Il processo per come è stato progettato non prevede alcuno scarico di reflui liquidi. Di fatti il processo non prevede la generazione di acque reflue industriali che vadano trattate ed inviate in fognatura. Gli eventuali scarti liquidi saranno gestiti esclusivamente come rifiuti liquidi ed avviati come tali ad impianti di trattamento autorizzati allo scopo. I rifiuti liquidi generati dal trattamento saranno collocati all'interno di cisternette omologate dotate di gabbia di rinforzo in metallo. Il loro stoccaggio avverrà su bacini di contenimento dimensionati secondo le disposizioni di legge ovvero pari al 100% del contenuto. Si ipotizza di generare scarti liquidi del 5% rispetto al prelievo di 1040 mc/annui. Mediamente il refluo da inviare a trattamento mensilmente sarà pari a 10 mc. Nella planimetria in allegato viene riportata l'area nella quale saranno stoccate le cisternette in modalità deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e smi...”;*

- *“...Il prelievo di acqua di ca 1.040 mc/annue è necessario per il processo. Si rappresenta che il lavaggio e la pulizia dei locali di lavorazione avverrà raccogliendo gli eventuali reflui liquidi che non saranno inviati in alcun modo in fognatura ma che verranno anche essi gestiti come rifiuti. Sono stati posizionati allo scopo una serie di serbatoi che raccoglieranno i reflui che saranno gestiti come rifiuti ed inviati ad impianti di trattamento autorizzati...”;*

- *“...Sono stati installati quattro pozzetti fiscali di campionamento:*

- 1) pozzetto ispezione e campionamento acque nere;*
- 2) pozzetto ispezione e campionamento acque di prima pioggia trattate;*
- 3) pozzetto ispezione e campionamento prima dell'immissione in fognatura;*
- 4) pozzetto ispezione e campionamento acque di seconda pioggia e tetti.*

L'approvvigionamento delle acque di processo è stato richiesto alla SASI e non si hanno derivazioni da pozzi o corpi idrici superficiali...”.

PIANO DI EMERGENZA INTERNO:

Per quanto concerne il Piano di Emergenza Interno dell'impianto il Gestore dichiara che:

- *“...Al fine della redazione del PEI occorrono una serie di informazioni che sono note solo a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica...”;*



- *“...Alla luce di quanto riferito, come peraltro fatto dalla A.C. in altre Determinazioni, si ritiene che la redazione del PEI debba essere imposta attraverso una prescrizione dell’atto amministrativo di autorizzazione dell’impianto. Sarà cura della COBAT ECOFACTORY inviare copia del PEI alla Regione ed all’ARTA in occasione della comunicazione di inizio esercizio...”.*

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. *“norme in materia ambientale”* e, in particolare la parte IV, titolo I, capo IV (autorizzazioni e iscrizioni);

Vista la L.R. 19/12/2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*;

Vista la D.G.R. 04.12.2008, n. 1192 *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. *“norme in materia ambientale”* e, in particolare la parte III, titolo III, capo III (disciplina degli scarichi);

Vista la Legge Regionale n. 60 del 22/11/2001 *“Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche”*;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 e ss.mm.ii. *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall’Inquinamento (CITAI) in data 4 febbraio 1977;

Vista la D.G.R. 906 del 29/12/2022 *“Approvazione delle linee guida per il Rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue - aggiornamento”*;

- Visto quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii *“Norme in materia ambientale”*, in particolare la parte V, titolo I (prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività);

- Vista la D.G.R. 517 del 25/05/2007 *“D.Lgs. 152 del 03/04/2006 parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera ...”*;



- Visto il “Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del dlgs152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal “Coordinamento Emissioni” n. 309 del 28/06/2023 emanato dal MASE.VA..

Si comunica, relativamente alla “istanza di autorizzazione per la realizzazione e l’esercizio di un impianto per il trattamento di rifiuti di pile-batterie-accumulatori e per lo stoccaggio di rifiuti denominato “Innovative and Sustainable for Batterie Recycling”, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 45 della L.R. 45/2007” della ditta COBAT ECOFACTORY S.r.l., che si esprime, fatte salve le decisioni di merito dei rispettivi Servizi Regionali, per quanto di competenza e con riferimento alla documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo [https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unicaarticolo - 208](https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unicaarticolo-208), parere tecnico favorevole.

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott.ssa Katja Morrone

I.F. Gestione Controlli Integrati
Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Chim. Massimo Di Gennaro

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

f.to digitalmente

